



Parrocchia Cuore Immacolato di Maria
SANTUARIO DELLA MADONNA PELLEGRINA

via G.F. D'Acquapendente 60 - 35126 Padova – tel. 049.685716
parrocchiamp@gmail.com - www.madonnapellegrina.it - www.infanziamadonnapellegrina.it

15 marzo 2020 – 3^a domenica di Quaresima

Esodo 17,3-7; Romani 5,1-2.5-8; Giovanni 4,5-42

“Se tu conoscessi il dono di Dio...”



Carissimi fedeli della Parrocchia della Madonna Pellegrina,

anzitutto un caro saluto, nell'impossibilità di incontrarci fisicamente, insieme alla vicinanza per questo periodo così strano che stiamo vivendo insieme: **ci viene chiesto in modo forte di rinunciare al nostro “io” per un bene più grande**, soprattutto nei confronti delle persone più fragili.

Stiamo vivendo una Quaresima (e molto probabilmente vivremo anche una Pasqua) **con modalità che non ci siamo scelti** e che ci stanno togliendo anche le realtà più preziose del vivere la nostra fede come comunità. Non è

bello sentirsi obbligati ad andare a messa (ne sanno qualcosa i genitori alle prese con i figli adolescenti), ma forse ci infastidisce di più che questo ci sia adesso proibito. **Il digiuno eucaristico forzoso** – come altre forme di rinuncia imposte dall'emergenza – **può farci recuperare il valore e l'apprezzamento per ciò che spesso diamo per scontato: l'eucaristia, la comunità, le relazioni, la possibilità di incontro:** in questo tempo di “quaresima speciale” costituiscono forme di digiuno e di condivisione con i cristiani che, in molte parti del mondo, vivono questa mancanza come normalità.

Non essere più garantiti da un minimo di preghiera comunitaria può diventare **un'occasione preziosa per fare sempre più della fede una nostra scelta personale**, sempre meno dettata dall'abitudine e sempre più dall'esigenza: la preghiera, la messa, gli incontri di catechesi e di formazione possono trasformarsi da obbligo impostomi dall'esterno a necessità di crescita personale nella fede. Può essere quella “sete” - di cui ci parla il Vangelo di questa domenica nell'incontro tra Gesù e la donna samaritana - che ci aiuta a “conoscere il dono di Dio”.

Ecco allora qualche proposta concreta per continuare a vivere e a testimoniare la nostra fede, anche in tempo di Coronavirus:

1. **La preghiera in famiglia** – *L'impossibilità di celebrazioni comunitarie in chiesa (che però rimane aperta per la preghiera personale ogni giorno dalle 7.30 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 19.00) ci offre l'occasione di riscoprire dei momenti brevi e semplici, specie la sera, per affidarci a Dio. In chiesa e nel sito della parrocchia (www.madonnapellegrina.it) trovate qualche proposta di preghiera, benedizione, affidamento per i giorni feriali; di volta in volta vi saranno offerti anche i testi per la preghiera alla domenica. Nel riquadro a commento del Vangelo c'è la traccia di quella che sarebbe stata la mia predica in chiesa. Ci stiamo organizzando per inserire qualche video nel canale YouTube della parrocchia.*

2. **Il Vangelo al centro** – *Nel cammino di Iniziazione Cristiana viene consegnato ai ragazzi di 2^a elementare il Vangelo di Marco: è il più breve, il più semplice, costruito attorno a due domande fondamentali (chi è Gesù? chi è il discepolo di Gesù?). Da questa domenica poi ci accompagnano i testi del Vangelo di Giovanni che fin dai primi secoli preparavano i cristiani alla Pasqua: Gesù e la donna samaritana (Gv 4), la guarigione del cieco nato (Gv 9), la risurrezione di Lazzaro (Gv 11). Possiamo trovare il tempo per leggere e soprattutto per vivere e mettere in pratica: il Vangelo così diventa piano piano la nostra vita, e la nostra vita diventa Vangelo.*

3. **La carità** – *Questo tempo ci chiede un “di più” di carità come attenzione concreta a far sì che non solo io, ma anche le persone più care a me vicine e le più*

fragili (soprattutto i nonni) non si ammalino. Possiamo trasformare la paura in una telefonata quotidiana ad un anziano («c'è qualcosa che posso fare per te? Come fai per la spesa? Vuoi che ti porti il giornale domani? Come posso esserti utile?»), con il semplice interessamento per una famiglia di vicini o conoscenti che hanno la difficoltà di aggiustare l'accudimento dei figli con l'impegno lavorativo («Come va? Come state affrontando questa situazione? Ce la fate? Qualcuno vi aiuta? Se posso fare qualcosa tenetemi presente...»), pregando e facendo pregare per una particolare situazione difficile che conosco bene. E, visto che i ragazzi sono a casa da scuola, non abbiamo paura di coinvolgerli un po' di più nei piccoli servizi domestici (preparare/spreparare la tavola, tenere in ordine la cameretta ecc.). In questo ambito i fatti concreti sono più educativi di mille bei discorsi...

Da lunedì 24 febbraio abbiamo sospeso ogni forma di celebrazione liturgica e di preghiera comunitaria. **Noi sacerdoti abbiamo continuato a celebrare la messa in forma privata, presentando a Dio voi e le vostre intenzioni di preghiera**, anche per i vostri cari defunti. Anche se non siete presenti fisicamente, sappiate che davanti a noi stanno sempre i vostri volti (dei quali abbiamo tanta nostalgia...). Insieme al pane ad al vino, presentiamo le gioie, le speranze, le fatiche e le sofferenze di tutti – soprattutto di anziani ed ammalati - perché tutto sia trasformato in Gesù.

Chiediamo a lui, che ha svolto gran parte del suo ministero su questa terra “passando nei villaggi curando ogni piaga e malattia”, che ci aiuti a **fare esperienza del suo amore che sana** donandoci presto la gioia di ritrovarci come comunità.

Vi siamo vicini, affidandovi nella preghiera a Maria, Madonna Pellegrina

don Umberto e don Marco



PREGHIERA DI AFFIDAMENTO ALLA BEATA VERGINE MARIA

di Papa Francesco

O Maria,
tu risplendi sempre nel nostro cammino
come segno di salvezza e di speranza.
Noi ci affidiamo a te, Salute dei malati,
che presso la croce sei stata associata al dolore di Gesù,
mantenendo ferma la tua fede.

Tu sai di che cosa abbiamo bisogno
e siamo certi che provvederai
perché, come a Cana di Galilea,
possa tornare la gioia e la festa
dopo questo momento di prova.

Aiutaci, Madre del Divino Amore,
a conformarci al volere del Padre
e a fare ciò che ci dirà Gesù,
che ha preso su di sé le nostre sofferenze
e si è caricato dei nostri dolori
per condurci, attraverso la croce,
alla gioia della risurrezione.

Amen.

Sotto la tua protezione troviamo rifugio,
Santa Madre di Dio:
non disprezzare le suppliche
di noi che siamo nella prova
e liberaci da ogni pericolo,
o Vergine gloriosa e benedetta.